

Alla scoperta dei tesori del Palio di Legnano a San Domenico, tra gli affreschi della Torre Colombera

Pubblicato: Lunedì 23 Maggio 2022



Seconda settimana alla scoperta dei tesori del Palio di Legnano con *LegnanoNews* in vista del 29 maggio. Nei giorni scorsi abbiamo visitato alcuni luoghi simbolo come il Monumento al Guerriero, la Basilica di San Magno e il Castello di San Giorgio, per poi entrare nel territorio delle contrade **La Flora**, **Legnarello**, **Sant’Ambrogio** e **San Bernardino**.

Oggi ripartiamo da San Domenico, rione un tempo conosciuto prima come “contrada delle frasche” per il verde delle zone agricole che lo caratterizzava e poi come “contrada del Mugiato” per il frazionamento di fondi agricoli – da allora, per l’appunto, fondi mozzati o in dialetto legnanese mucità – che avvenne nella seconda metà del ‘200: dalla “casa” dei contradaiooli biancoverdi ([qui il tour all’interno del maniero del 2021](#)) **abbiamo fatto tappa alla Chiesa di San Domenico e alla Torre Colombera.**

TORRE COLOMBERA



Inglobata in una corte lombarda tra corso Garibaldi e via Del Gigante, la Torre Colombera, **edificata a metà del '400 come casa di caccia della famiglia Lampugnani**, deve il suo nome a quello che era uno degli impieghi classici di questo tipo di strutture in passato, ovvero l'allevamento di colombi.

Fu Guido Sutermeister ad accorgersi nel 1934 che **le pareti dell'edificio erano un tempo decorate da affreschi ormai quasi del tutto scomparsi**: il piano superiore era decorato con affreschi collegati alla storia dell'antica Roma e alla vita contadina, mentre quelli al piano terra riproducevano gli stemmi di alcune famiglie nobiliari dell'epoca. **I resti delle pitture vennero inizialmente staccati dalle pareti, per poi essere ricollocati nella Torre Colombera** dove originariamente si trovavano insieme ad altri affreschi provenienti da palazzi rinascimentali legnanesi demoliti tra gli anni '30 e gli anni '70 del XX secolo.

CHIESA DI SAN DOMENICO



Prima della realizzazione della Chiesa di San Domenico **i fedeli del rione facevano riferimento all'Oratorio del Salvatore**, una cappellina innalzata nel 1757 per un voto religioso e poi ampliata nel 1863, quando iniziò ad essere conosciuta come Oratorio di San Domenico. Lì vennero celebrate le funzioni religiose fino al 1895, quando **don Emanuele Cattaneo scelse di puntare su una vera e propria chiesa**.

Fu avviata una raccolta di denaro tra i fedeli e nel 1900 fu posata la prima pietra di quella che oggi è la Chiesa di San Domenico, la cui costruzione terminò nel 1904. All'edificazione contribuì anche il contributo economico dell'allora prevosto di Legnano monsignor Domenico Gianni e di aluni filantropi come la famiglia Melzi d'Eril, Antonio Bernocchi, i fratelli Banfi, i Cantoni e la famiglia Tosi. **La parrocchia di San Domenico fu poi istituita nel 1907, mentre la chiesa fu consacrata nel 1908.**